



## CENTRO STUDI: RISALITA INCOMPLETA, LA DOMANDA RESTA BASSA

**Congiuntura flash di luglio: Molto deboli i mercati esteri, il commercio mondiale resta difficile**

**Autostrade, Piovesana: Una sola verità non basta**



“Nei quasi due anni che ci separano dal crollo dei ponti Morandi e dalle sue dolorose conseguenze, è stato detto tutto e il contrario di tutto. In queste righe non intendo né sindacare sugli accordi raggiunti né affrontare questioni giuridiche. Sono convinta infatti, che solo la magistratura debba occuparsene”. Così Maria Cristina Piovesana, vicepresidente di Confindustria e presidente di Assindustria Venetocentro, in un intervento sul Gazzettino. “Ho deciso di intervenire pubblicamente adesso per soffermarmi su due precise questioni. La prima, si riferisce a un precedente molto grave perché ha alterato le libere dinamiche del mercato”. La seconda è che “una sola presunta verità, fondata sul pregiudizio, non potrà mai bastare per raccontare il valore rappresentato da un'intera umanità laboriosa”, “descrivendo la famiglia Benetton come qualche cosa che non è mai stata”.

“Siamo all'inizio del trimestre, il terzo, che farà registrare una variazione positiva del PIL italiano, dopo il minimo della recessione nel secondo. I dati sull'andamento a luglio sono pochi, ma una risalita è stata a fatica avviata a maggio-giugno. Tuttavia, è stata parziale e i rischi che si affievolisca sono alti, lasciando l'attività su livelli compressi. Il freno post-lockdown è la domanda che resta bassa”. Così il Centro studi nella congiuntura flash di luglio che certifica una produzione industriale che a giugno ha registrato appena un +3,9% dopo il buon recupero di maggio. Quanto alla domanda il Csc spiega che “a luglio la fiducia dei consumatori ha perso terreno e resta molto bassa; nonostante un rimbalzo, i consumi sono al -15% annuo a giugno”. Si registra invece una “parziale la risalita della fiducia delle imprese”. L'export di beni è ripartito a maggio (+34,6%), ma ancora molto sotto i livelli pre-Covid (-26,1%). Le vendite italiane hanno recuperato rispetto a quelle di Germania e USA. Tengono nei farmaceutici, meno negli alimentari, sono quasi dimezzate in autoveicoli e abbigliamento. Molto deboli i principali mercati esteri che sono ancora frenati dalla pandemia e il commercio mondiale resta difficile, con luci e ombre negli USA e la Cina in debole ripartenza.

## Assopellettieri: Sostegno finanziario e digitalizzazione per ripartire



Aggregazione, digitalizzazione, internazionalizzazione, sostenibilità, credito e finanza: questi i cinque pilastri su cui punta Assopellettieri per il rilancio delle imprese. Le priorità sono emerse durante gli Stati Generali della Pelletteria Italiana convocati giovedì scorso a Firenze dall'associazione organizzato in co-promozione con il Comune di Firenze per fare il punto sulla situazione del settore, una filiera da 9 miliardi di euro, alla luce dell'emergenza Covid. “Voglio lanciare un messaggio positivo, abbiamo bisogno di reagire e non possiamo aspettare: dobbiamo rafforzare la nostra associazione e lavorare insieme per superare le difficoltà - ha affermato Franco Gabrielli presidente di Assopellettieri. “Invito tutte le imprese, grandi e piccole, a unirsi, ognuna con le proprie caratteristiche e richieste. L'Associazione ha la possibilità di confrontarsi e interloquire con il Governo; i fondi ci sono e noi possiamo essere i portavoce delle aziende in questo passaggio”.

## Assobibe: Con Sugar e Plastic Tax rischiamo il collasso



“La plastic tax causerà un aumento del 50% dei costi di approvvigionamento sulla plastica, senza escludere il Pet al 100% riciclabile utilizzato dal settore”. Così David Dabiankov Lorini, direttore generale di Assobibe, commentando con il Sole24Ore la tassa che entrerà in vigore nel 2021. Inoltre, le imprese di bevande analcoliche, saranno gravate anche dalla sugar tax che “comporterà un aumento della pressione fiscale del 28% per litro di prodotto e, nonostante il nome, si applicherebbe anche alle bevande senza zucchero”.

## Contratti a termine, Assolavoro: Servono norme chiare e semplici



“In questo momento servirebbero regole semplici e chiare. La norma che proroga i contratti a termine, per come è scritta, sembra punire le aziende anziché favorire i lavoratori. Speriamo che possa essere corretta, trasformandosi in un'opportunità e non in un obbligo per le aziende, con agevolazioni sulle causali e senza l'incidenza di eventuali proroghe sui mesi totali di rapporto a termine”. Così al Sole24re Alessandro Ramazza, presidente di Assolavoro, l'associazione nazionale delle agenzie per il Lavoro.

## Fondo per ristorazione, Vacondio: Siamo sulla strada giusta



“Siamo sulla buona strada, ora si proceda a passo spedito”. Così il presidente di Federalimentare, Ivano Vacondio, commentando la proposta del ministro Bellanova sul bonus a sostegno della ristorazione e della filiera agroalimentare del valore di 1 miliardo. “Da parte nostra, tutto l'appoggio possibile per far sì che la questione sul food & beverage e sul settore della ristorazione venga affrontata con l'attenzione e l'importanza che merita nella discussione sul prossimo decreto di sostegno ai settori economici e produttivi”.